



Il Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza

Determinazione n° 93 del 05 FEB. 2018

Oggetto: Installazione di un dispositivo di ancoraggio di tipo D (linea vita) e realizzazione di opere complementari sull'attuale soglia sfiorante della diga di Maccheronis sul rio Posada in comune di Torpè
Affidamento diretto ex art. 36 c. 2 lett a) D.Lgs. n. 50/2016 alla ditta Sicurpal s.r.l. – Via dei Mestieri 12, 41030 Bastiglia (MO).
Affidamento del servizio, impegno di spesa, approvazione DTA, nomina RUP e Direttore dei Lavori.
Affidamento diretto
Importo € 39.169,95
CIG: Z7F21DC12E – RUP Ing. Simonetta Caredda

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2/6 del 16.01.2018 avente ad oggetto il nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'Enas n. 71 del 29 dicembre 2017 concernente l'autorizzazione all'Esercizio Provvisorio del Bilancio di Previsione per l'anno 2018 per il periodo 1 gennaio - 30 aprile ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 5, della L.R. 14/1995;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico n. 69 del 19.12.2017 con la quale le funzioni di direzione di Servizio Prevenzione e Sicurezza ad interim sono state conferite al dirigente Dott. Mariano Pudda fino a nuove disposizioni;

PREMESSO che:

- la diga di Maccheronis sul rio Posada in gestione all'Enas, è oggetto di lavori di ampliamento, attualmente interrotti a causa di un contenzioso con l'impresa esecutrice dei lavori e la conseguente risoluzione del contratto d'appalto da parte del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, Ente Appaltante;
- alla data di interruzione dei lavori lo sfioratore superficiale originario risulta risagomato con profilo gradonato atto a consentire l'ammorsamento delle nuove strutture di progetto;
- nelle condizioni attuali, stante l'esercizio autorizzato dell'invaso in capo all'Enas, risulta comunque obbligatoria l'effettuazione di tutti i controlli prescritti dalla vigente normativa in materia. Tra questi sono compresi i rilievi topografici (triangolazioni, collimazioni, livellazioni, etc) la cui esecuzione richiede l'accesso sulla soglia sfiorante da parte degli operatori;
- nella condizione attuale, e fino alla completa esecuzione dei lavori di completamento della diga, l'accesso alla soglia sfiorante espone il personale al rischio di caduta dall'alto particolarmente aggravato dalle condizioni del posto di lavoro e dell'opera;

- le condizioni e gli obblighi connessi all'esercizio dell'invaso non consentono di installare parapetti o altri dispositivi di protezione collettiva (DPC) quali ad esempio reti anticaduta, né le caratteristiche ambientali e geometriche dell'opera consentono l'utilizzo di piattaforme elevabili;
- al fine di assicurare le condizioni di sicurezza dei lavoratori, secondo le disposizioni del TU D.Lgs 81/2008, è necessario predisporre un sistema anticaduta (DPI) di cui costituisce parte integrante il dispositivo di ancoraggio (linea vita) e di una passerella pedonale in acciaio come descritte nel DTA trasmesso alle ditte con le note sotto richiamate;
- a tal fine sono stati predisposti un disciplinare tecnico e i relativi elaborati grafici degli interventi da realizzare ed è stata avviata un'indagine di mercato tra alcune ditte operanti nel settore;
- con note del 27.11.2017 (da prot. 26001 a prot. 26007) il SPS ha provveduto a richiedere a sette ditte (Tecnosea Costruzioni srl; Anticaduta.com srl, Sicurpal srl, Ponteggi & Scaffali Engineering srl, LineaSIKURA srl, Dimensione Verticale di Giovanni Musinu, Stefano Comincini) un preventivo per l'effettuazione dei lavori di messa in sicurezza in oggetto, previo specifico sopralluogo al fine di effettuare una migliore valutazione degli interventi da realizzare ed una conseguente adeguata stima dell'importo offerto;
- detti sopralluoghi sono stati effettuati in data 5 e 6 dicembre 2017 presso la Diga Maccheronis, alla presenza di un funzionario del SD dell'Enas in servizio presso l'opera, dalle ditte Sicurpal srl, Tecnosea Costruzioni srl, Dimensione Verticale di Giovanni Musinu;
- sono pervenuti all'Enas n. 4 preventivi da parte delle ditte: Sicurpal srl, LineaSIKURA srl, Tecnosea Costruzioni srl, Dimensione Verticale di Giovanni Musinu:
 - 1) la ditta Sicurpal srl ha offerto di eseguire le prestazioni per un importo a corpo di € 69.038,70 + IVA considerando un dispositivo di ancoraggio in acciaio inox, e ha proposto un'ulteriore offerta alternativa pari a € 42.041,68 + IVA caratterizzata dall'utilizzo di un dispositivo in alluminio (nota prot. Enas 27487 del 14/12/2017);
 - 2) la ditta LineaSIKURA srl ha offerto di eseguire le prestazioni per un importo a corpo di € 113.819,20 + IVA (nota prot. Enas 27496 del 14/12/2017);
 - 3) la ditta Tecnosea Costruzioni srl ha offerto di eseguire le prestazioni per un importo a corpo di € 81.842,00 + IVA (nota prot. Enas 27528 del 14/12/2017);
 - 4) la ditta Dimensione Verticale di Giovanni Musinu, ha offerto di eseguire le prestazioni per un importo a corpo di € 37.930,00 + IVA proponendo un dispositivo di ancoraggio di tipo C - linea vita flessibile in acciaio inox, e ha proposto un'ulteriore offerta alternativa pari a € 36.025,00 + IVA caratterizzata dall'utilizzo di un dispositivo di ancoraggio in acciaio zincato sempre di tipo C - linea vita flessibile (nota prot. Enas 27727 del 18/12/2017);

CONSIDERATO che:

- lo schema di DTA predisposto dagli uffici Enas e trasmesso alle ditte prevedeva " *E' facoltà della ditta proporre all'Enas, in sede di offerta o di redazione del progetto costruttivo, componenti realizzati con materiali differenti qualora si dimostri una qualità migliore ovvero maggiormente idonea alle caratteristiche del sito di installazione del dispositivo. L'Enas si riserva ogni decisione insindacabile in merito*";
- le proposte pervenute hanno considerato materiali differenti (alluminio ed acciaio zincato) e anche tipologie di dispositivo di ancoraggio alternative (tipo C), che sono state ritenute idonee salvo la necessità di chiarimenti ed integrazioni di natura tecnica. Pertanto, con note prot. n. 28380 e 28381 del 22/12/2017, è stato richiesto alle due ditte che hanno formulato le offerte più basse, ovvero Sicurpal srl e Dimensione Verticale di Giovanni Musinu, di formulare entro il 28 dicembre 2017 un nuovo preventivo integrando gli aspetti tecnici evidenziati, oltre alla disponibilità a praticare uno sconto sull'offerta già presentata;
- le due ditte hanno riformulato i preventivi come segue:
 - 1) la ditta Sicurpal srl ha offerto di eseguire le prestazioni per un importo a corpo di € 40.469,95 + IVA considerando il dispositivo di ancoraggio in alluminio (nota prot. Enas 28486 del 27/12/2017);
 - 2) la ditta Dimensione Verticale di Giovanni Musinu, ha offerto di eseguire le prestazioni per un importo a corpo di € 41.410,00 + IVA considerando un dispositivo di ancoraggio di tipo C - linea vita flessibile in acciaio inox, ed ha proposto un'ulteriore offerta alternativa pari a € 39.505,00 + IVA caratterizzata dall'utilizzo di un dispositivo di ancoraggio in acciaio zincato sempre di tipo C - linea vita flessibile (nota prot. Enas 28547 del 28/12/2017);

CONSIDERATO CHE

- nelle proposte della ditta Dimensione Verticale non è stato definito l'importo riferito alla voce 5.1 dello Schema di Disciplinare Tecnico Amministrativo (*Esecuzione di rilievi topografici di dettaglio e loro restituzione grafica*);
- a seguito di successive valutazioni tecniche ed amministrative si è stabilito di non comprendere nell'affidamento in oggetto la prima revisione annuale del dispositivo anticaduta;
- nel secondo preventivo (nota prot. Enas 28486 del 27/12/2017) la ditta Sicurpal srl ha diminuito gli oneri della sicurezza di un importo pari a € 200; tale ribasso non è accoglibile in quanto vietato dalle norme vigenti;

RITENUTO

- di aggiornare lo Schema di Disciplinare Tecnico Amministrativo (DTA) sulla base delle considerazioni di cui sopra ed ridefinire in conseguenza gli importi di contratto come segue:
 - 1) ditta Sicurpal srl: importo a corpo di € 39.169,95 + IVA, per il dispositivo di ancoraggio tipo D in alluminio;
 - 2) ditta Dimensione Verticale di Giovanni Musinu: importo a corpo di € 40.960,00 + IVA, per il dispositivo di ancoraggio tipo C in acciaio inox; importo a corpo di € 39.055,00 + IVA, per il dispositivo di ancoraggio tipo C in acciaio zincato;

ATTESO che:

- dall'esame dei suddetti preventivi, delle relative proposte tecniche e degli importi ridefiniti come sopra, l'offerta della ditta Sicurpal srl risulta maggiormente adeguata in relazione alla fattibilità tecnico-economiche e l'importo ridefinito è congruo in relazione alle prestazioni da svolgere;
- ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) D.Lgs. n. 50/2016 è consentita la procedura di affidamento diretto del servizio in questione per importi al di sotto del limite di € 40.000,00;
- la spesa può essere imputata per la parte imponibile pari a € 39.169,95 sul capitolo U2.05.23.17/2018 "*Interventi urgenti di adeguamento luoghi di lavoro agli standard di sicurezza*" (Risorse proprie) e per la parte dell'IVA, pari a € 8.617,39, sul capitolo U1.10.14.18/2018;

ACCERTATO che il servizio di cui trattasi non è presente fra quelli negoziabili e affidabili tramite il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione (Consip - acquistinretepa.it) o tramite il sistema di e-procurement della Regione Sardegna (Sardegnaecat);

RITENUTO che sussistano fondate esigenze di urgenza e velocizzazione delle procedure, tali da motivare l'adozione della procedura di affidamento diretto del servizio in parola, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 (importo inferiore a 40.000 euro);

VISTE le Linee guida n. 4 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" di cui alla delibera ANAC n. 1097 del 26.10.2016 pubblicate in G.U. Serie Generale n. 274 del 23.11.2016;

ACCERTATO che agli atti dell'Ente non risultano affidamenti alla ditta Sicurpal s.r.l., a garanzia del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 36 c. 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il "Disciplinare Tecnico Amministrativo (DTA)", aggiornato come anzidetto, che descrive nel dettaglio le attività da svolgere, le modalità di espletamento e le tempistiche nonché le modalità di pagamento;

CONSIDERATO che attualmente l'ENAS è in regime di bilancio provvisorio e che pertanto è utilizzabile solo la cifra calcolata con i dodicesimi pari a € 12.500,00. I restanti € 26.669,95 verranno successivamente impegnati in seguito all'approvazione del bilancio;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

DETERMINA

- l'affidamento dell'intervento di cui all'oggetto, alla ditta Sicurpal s.r.l. - Via dei Mestieri 12, 41030 Bastiglia (MO), P.IVA 02399900360, per un importo a corpo di € 39.169,95 di cui € 800,00 per oneri per la sicurezza, oltre IVA;
- il conseguente impegno di spesa a favore della ditta Sicurpal s.r.l. - Via dei Mestieri 12, 41030 Bastiglia (MO), P.IVA 02399900360, per le lavorazioni di cui all'oggetto della somma di € 15.250,00, di cui € 12.500,00 da imputare sul capitolo U2.05.23.17/2018 "Interventi urgenti di adeguamento luoghi di lavoro agli standard di sicurezza" (Risorse proprie) e € 2.750,00 da imputare sul capitolo U1.10.14.18/2018 "IVA";
- di procedere con successiva relativa determinazione a seguito dell'approvazione del bilancio definitivo 2018 dell'Enas, all'impegno integrativo di € 32.537,34, di cui € 26.669,95 da imputare sul capitolo U2.05.23.17/2018 "Interventi urgenti di adeguamento luoghi di lavoro agli standard di sicurezza" (Risorse proprie) e € 5.867,39, da imputare sul capitolo U1.10.14.18/2018 "IVA";
- di approvare l'allegato Disciplinare Tecnico Amministrativo (DTA) e relativi allegati, tra cui gli elaborati grafici, che verranno annessi al Contratto;
- la nomina del RUP e del Direttore dei Lavori nella persona dell'Ing Simonetta Caredda, funzionario del SPS;
- di trasmettere la presente Determinazione al Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio (SACP) per gli adempimenti di competenza.

Gli allegati al Disciplinare Tecnico Amministrativo (DTA) di cui sopra sono disponibili presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza.

La presente determinazione, non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

Il Direttore ad interim del Servizio
Dott. Mariano Pudda



Spazio riservato al Servizio Ragioneria

IVA



REGISTRO IMPEGNI	
COD. FORN. <u>421005301</u>	
Impegno di spesa n. <u>081</u>	
Cap. <u>2052314</u>	Esercizio <u>2018</u>
Importo € <u>12.500,00 + IVA</u>	
DATA <u>09/02/2018</u>	

Pu



Ente acque della Sardegna

Via Mameli, 88 – 09123 Cagliari
Tel 070 – 6021.1 – Fax 070 – 670758



DIGA DI MACCHERONIS SUL RIO POSADA IN COMUNE DI TORPE (NU)

**INSTALLAZIONE DI UN DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO DI TIPO D
SULL'ATTUALE SOGLIA SFIORANTE E REALIZZAZIONE DI OPERE
COMPLEMENTARI**

DISCIPLINARE TECNICO AMMINISTRATIVO

**DISCIPLINARE TECNICO-AMMINISTRATIVO
INSTALLAZIONE DI UN DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO DI TIPO D
E REALIZZAZIONE DI OPERE COMPLEMENTARI
SULL'ATTUALE SOGLIA SFIORANTE DELLA DIGA DI MACCHERONIS
SUL RIO POSADA IN COMUNE DI TORPE'**

art. 1. PREMESSE

La diga di Maccheronis sul rio Posada, in comune di Torpè, è uno sbarramento del tipo a gravità.

Essa è oggetto di lavori di ampliamento, attualmente interrotti a causa di un contenzioso con l'impresa esecutrice dei lavori e la conseguente risoluzione del contratto d'appalto da parte del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, Ente Appaltante.

Alla data di interruzioni dei lavori lo sfioratore superficiale originario risulta risagomato con profilo gradonato atto a consentire l'ammorsamento delle nuove strutture di progetto.

Nelle condizioni attuali, stante l'esercizio autorizzato dell'invaso in capo all'Enas, risulta comunque obbligatorio l'effettuazione di tutti i controlli prescritti dalla vigente normativa in materia. Tra questi sono compresi i rilievi topografici (triangolazioni, collimazioni, livellazioni, etc) la cui esecuzione richiede l'accesso sulla soglia sfiorante da parte degli operatori.

Nella condizione attuale, e fino alla completa esecuzione dei lavori di completamento della diga, l'accesso alla soglia sfiorante espone il personale al rischio di caduta dall'alto particolarmente aggravato dalle condizioni del posto di lavoro e dell'opera. Pertanto si rende necessaria l'urgente messa in sicurezza di tale luogo di lavoro attraverso la realizzazione degli interventi descritti nel presente documento, prima di avviare le attività di rilievo di cui sopra.

Le condizioni e gli obblighi connessi all'esercizio dell'invaso non consentono di installare parapetti o altri dispositivi di protezione collettiva (DPC) quali ad esempio reti anticaduta, né le caratteristiche ambientali e geometriche dell'opera consentono l'utilizzo di piattaforme elevabili.

Pertanto, al fine di assicurare le condizioni di sicurezza dei lavoratori, secondo le disposizioni del TU D.Lgs 81/2008, è necessario predisporre un sistema di sicurezza anticaduta (DPI) di cui costituisce parte integrante il dispositivo di ancoraggio (linea vita) previsto dal presente documento.

Si ritiene di realizzare un sistema di sicurezza che consenta "la caduta totalmente prevenuta" ovvero "la caduta contenuta", secondo le indicazioni delle vigenti Linee guida INAIL. Conseguentemente, nella necessità di eliminare, o quantomeno contenere drasticamente, le frecce elastiche proprie dei sistemi flessibili, si è valutato di realizzare un dispositivo di ancoraggio di tipo D (linea vita rigida) da installare sulla parete verticale della gradonatura esistente, come meglio precisato nel seguito, nonché gli altri interventi descritti nel presente documento.

art. 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente disciplinare contiene le norme e le condizioni che regolano la *Realizzazione di un dispositivo di ancoraggio di tipo D sull'attuale soglia sfiorante della diga di Maccheronis sul Rio Posada in comune di Torpè.*

Il codice identificativo dell'opera ENAS oggetto del presente appalto è il seguente:

Id	Codice Opera	Nome Opera	Località
1	5A.S1	Diga Maccheronis	Torpè (NU)

Le attività e le lavorazioni oggetto del presente affidamento, meglio precisate nel successivo art. 5 e negli allegati grafici al presente disciplinare, sono così sinteticamente riassunte:

- Esecuzione di rilievi topografici di dettaglio e loro restituzione grafica
- Progettazione di un dispositivo di ancoraggio di tipo D UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 (linea vita rigida)
- Fornitura e messa in opera di un dispositivo di ancoraggio di tipo D UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 (linea vita rigida) sulla parete verticale della gradonatura esistente sull'attuale soglia sfiorante della diga dello sviluppo di circa 216 m, in alluminio anodizzato estruso e acciaio inox AISI 304/316. Redazione e consegna del fascicolo completo di certificazione e della documentazione prescritta
- Fornitura, trasporto e messa in opera di passerella pedonale in acciaio dello sviluppo di circa 216 m, di scala a pioli in acciaio e di punti di ancoraggio tipo A UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 in inox AISI 316 L.

Oltre alla fornitura, montaggio e posa in opera dei materiali e degli elementi costruttivi, sono da intendersi a carico della ditta, in quanto compresi nel prezzo a corpo offerto:

- a) gli onorari professionali e gli altri compensi/oneri necessari per la progettazione ed il dimensionamento statico delle opere, per l'esecuzione dei prove di carico/collaudi, il fascicolo di certificazione, ed in generale per la redazione di tutta la documentazione tecnica/grafica da consegnare;
- b) i costi degli apprestamenti ed opere provvisori da impiegare, a norma di legge, per l'esecuzione dei lavori. Al riguardo si evidenzia che il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria per l'esecuzione di tutti i lavori, i montaggi, i rilievi e le altre attività previste nel presente contratto, devono possedere valida attestazione inerente la specifica formazione ed addestramento per lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, secondo le disposizioni della normativa vigente in materia di sicurezza;
- c) i costi per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, a norma di legge, prodotti in fase di cantiere;
- d) tutti gli strumenti, opere murarie e/o edili e materiali utilizzati, e necessari, per l'esecuzione dell'appalto, comprese le necessarie le eventuali pratiche autorizzative;

con la sola esclusione degli oneri posti a carico dell'Enas e riportati nel successivo art. 6.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite nel pieno rispetto e con le procedure previste dalla normativa vigente.

art. 3. IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo delle lavorazioni in oggetto è pari a € 39.169,95 (euro trentanovemilacentosessantannove/95) di cui € 800,00 (euro ottocento/00) per i relativi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso + l'IVA di legge.

Il presente contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'art. 59 c. 5 bis del D.Lgs. n. 50/2016; pertanto il prezzo offerto dalla ditta in sede di offerta costituisce prezzo contrattuale.

art. 4. GENERALITÀ

Al Direttore SPS è attribuito il ruolo di Responsabile del Procedimento per le procedure di esecuzione del contratto (art. 31 D.Lgs. 50/2016) di cui all'oggetto. E' facoltà dello stesso nominare RUP del procedimento in argomento un altro funzionario dell'Amministrazione in possesso dei requisiti previsti dalla norma vigente.

Il Direttore dei Lavori, verrà nominato con apposito provvedimento dal Direttore SPS. Il Direttore dei Lavori costituirà il riferimento della ditta per qualsiasi aspetto concernente la gestione ordinaria del rapporto contrattuale con l'Ente (art. 101 D.Lgs. 50/2016).

Il nominativo del Responsabile del Procedimento e del Direttore dei Lavori verrà comunicato alla ditta successivamente all'aggiudicazione.

ENTE ACQUE DELLA SARDEGNA

SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA

L'attivazione del servizio che avverrà, di norma, con la stipula del contratto. L'Enas, ai sensi art. 32 c.8 del D.Lgs 50/2016 si riserva comunque la facoltà di attivare il servizio in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto.

La ditta dovrà segnalare e specificare immediatamente al Direttore dei Lavori eventuali motivi di forza maggiore che ostacolano l'espletamento del servizio affidatagli.

Le lavorazioni in appalto, concordate con il Direttore dei Lavori, dovranno essere svolte nei giorni non festivi tra il lunedì e il venerdì in orario concordato tra le parti, salvo diversi accordi da stabilirsi con l'Enas.

Nessuna lavorazione potrà essere eseguita senza l'esplicita approvazione del progetto costruttivo e dell'accettazione dei materiali, da parte del Direttore dei Lavori.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta "regola d'arte", non solo per le modalità di esecuzione ma anche per la qualità e le caratteristiche delle apparecchiature e dei materiali impiegati e comunque rigorosamente secondo le tecniche e con le cautele indicate dalla Normativa tecnica di riferimento richiamata nel presente Disciplinare e secondo i principi fondamentali delle normative vigenti.

La ditta affidataria provvederà al servizio con interventi e mezzi propri, adottando, sotto la sua responsabilità, tutta la cautela in favore del personale utilizzato, che – oltre ad essere oggetto dei controlli sanitari dovuti – sarà munito dei dispositivi di protezione individuali necessari e dovrà dimostrare di aver ricevuto la specifica formazione e completa informazione in relazione all'appalto in oggetto.

La ditta affidataria dovrà provvedere al trasporto dei materiali con appositi mezzi autorizzati ed allo smaltimento di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi secondo le modalità previste dalla normativa vigente ed espressamente descritte nel presente Disciplinare Tecnico-Amministrativo.

art. 5. ELEMENTI E PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESPLETAMENTO DELL'APPALTO

Di seguito vengono riportate le lavorazioni e gli oneri accessori a carico dell'impresa descritti negli elaborati grafici e nella documentazione fotografica allegati al presente documento.

5.1 - Esecuzione di rilievi topografici di dettaglio e loro restituzione grafica

Esecuzione del rilievo topografico di dettaglio della parte del soglio sfiorante della diga interessata alla installazione della linea vita (in linea generale la parte sommitale e la prima gradonatura completa) ad integrazione dei dati forniti dall'Enas, e restituzione grafica nelle scale adeguate e nei formati compatibili con i più diffusi software di CAD (dwg, dxf).

Si richiama la disposizione dell'Enas in merito all'obbligo, prima della formulazione dell'offerta da parte della Ditta, di effettuare uno specifico sopralluogo della Diga di Maccheronis, alla presenza di un funzionario dell'Enas, al fine di effettuare la migliore valutazione degli interventi da realizzare ed una conseguente adeguata stima dei costi e dell'importo offerto. In tale occasione la Ditta dovrà valutare la necessità, al fine della progettazione e successiva installazione della linea vita, di integrare i dati forniti dall'Enas con esecuzione di rilievi con metodologie, tecniche e strumentazioni di Sua valutazione e con mezzi, personale e attrezzature a suo totale carico e, quindi, formulare una offerta per la loro esecuzione.

Si ribadisce ancora quanto richiamato al precedente Art. 2 - Oggetto dell'appalto lett. b) in merito alle disposizioni della normativa vigente in materia di sicurezza e dell'Art. 8 - Sicurezza dei lavoratori.

5.2 - Progettazione di un dispositivo di ancoraggio di tipo D UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 (linea vita rigida)

Redazione del progetto esecutivo/costruttivo di un dispositivo di ancoraggio di tipo D (linea vita rigida) conforme norme UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 ed alla normativa vigente sulle costruzioni ed in materia di lavori pubblici, in quanto applicabili, a firma di professionista abilitato.

Il progetto esecutivo/costruttivo deve essere completo di relazione, disegni generali e di dettaglio, particolari costruttivi, tutti elaborati nelle adeguate scale, affinché siano determinati in ogni dettaglio i lavori da eseguire e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità e dimensione.

Deve essere prodotta idonea e chiara rappresentazione grafica con identificazione dei componenti da installarsi, le bullonerie necessarie, gli ancoraggi, le staffe di fissaggio ecc.

Il progetto, inoltre, deve essere corredato di relazione di calcolo del dimensionamento e della verifica strutturale di tutti gli elementi costituenti il sistema e degli ancoraggi/supporti della linea vita alle strutture esistenti, anch'essa a firma professionista abilitato (ingegnere/architetto), in accordo con le normative per la progettazione di strutture in calcestruzzo e in acciaio. Si precisa che la diga di Maccheronis è realizzata in calcestruzzo, materiale che costituirà il supporto su cui ancorare la linea vita.

Si ipotizza l'utilizzo contemporaneo di almeno 2 operatori.

Devono essere predisposte idonee verifiche locali e globali dell'intero sistema.

5.2.1 - Consegna dei rilievi e del progetto esecutivo/costruttivo completo della relazione di calcolo.

Prima dell'inizio dei lavori sarà cura e onere della ditta consegnare, per essere sottoposti ad approvazione da parte del Direttore dei lavori dell'Enas, i rilievi topografici ed il progetto esecutivo/costruttivo completo della relazione di calcolo. Tali elaborati dovranno essere consegnati entro 10 giorni dalla data di attivazione del contratto o dal verbale di attivazione dello stesso in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto D.Lgs 50/2016 art. 32 c.8.

Le attività di cantiere potranno essere iniziate solo a seguito di detta approvazione.

5.3 - Fornitura e messa in opera di un dispositivo di ancoraggio di tipo D UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 (linea vita rigida) sulla parete verticale della gradonatura esistente sull'attuale soglia sfiorante della diga dello sviluppo di circa 216 m, in alluminio anodizzato estruso e acciaio inox AISI 304/316. Redazione e consegna del fascicolo completo di certificazione e della documentazione prescritta.

Fornitura e messa in opera di un dispositivo di ancoraggio di tipo D UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 (linea vita rigida) da installare sulla parete verticale della gradonatura esistente sull'attuale soglia sfiorante della diga dello sviluppo di circa 216 m.

Il dispositivo di ancoraggio deve essere conforme al progetto di cui alla voce di elenco 5.2 approvato dall'Enas e comprendere, inoltre, i sigilli anti manomissione ed la targhetta segnaletica.

Tutti i componenti del dispositivo di ancoraggio (compresi elementi di fissaggio e ancoraggio, bulloneria etc) devono essere in alluminio anodizzato estruso e/o acciaio inox AISI 304/316. È facoltà della ditta proporre all'Enas, di redazione del progetto costruttivo, componenti realizzati con materiali differenti e/o di differente tipologia del dispositivo di ancoraggio qualora si dimostri una qualità migliore ovvero maggiormente idonea alle caratteristiche del sito di installazione del dispositivo. L'Enas si riserva ogni decisione insindacabile in merito.

A seguito dell'installazione del dispositivo di ancoraggio la Ditta dovrà certificare la corrispondenza con il progetto di cui alla voce di elenco 5.2 approvato dall'Enas, la corretta esecuzione e la verifica con esito positivo di tutti gli elementi costituenti, effettuando ove necessario prove di carico, il tutto ad esclusivo onere della stessa Ditta affidataria.

5.3.1 - Documentazione da consegnare

Tutta la documentazione inerente il dispositivo di ancoraggio, di seguito richiamata, dovrà essere consegnata all'Enas dopo la positiva verifica della regolare esecuzione e comunque entro 10 giorni dal montaggio completo del dispositivo.

A - Il fascicolo completo di certificazione dovrà comprendere (in relazione alla tipologia di dispositivo):

➤ Ad opera del fabbricante

- Certificato di omologazione e conformità del sistema anticaduta. È necessario che i prodotti forniti siano stati testati e certificati da laboratori notificati che abbiano realizzato prove sia sui singoli componenti sia sul sistema nel suo complesso;
- Elenco dei componenti forniti;

- Manuale tecnico del sistema con diagrammi delle tensioni che il sistema scarica sul supporto.
- Ad opera del progettista (se non già trasmesso con il progetto di cui alla voce 5.2)
 - Disegno distributivo del sistema con identificazione degli ancoraggi, dei pendoli di caduta, delle aree accessibili e degli accessi;
 - Indicazione della presenza o meno di carpenterie speciali (appositamente realizzate) per il fissaggio dei sistemi;
 - Progetto di installazione (con disegni) tenendo conto dei carichi derivanti dalla linea vita, che il sistema di fissaggio dovrà essere in grado di sopportare;
 - Relazione di calcolo per la verifica dei sistemi di fissaggio;
 - Indicazione della provenienza dei materiali;
 - Schede tecniche dei sistemi/materiali;
- Ad opera dell'installatore
 - Dichiarazione di corretta installazione, effettuata seguendo le indicazioni contenute nel manuale di installazione fornito dal produttore e le indicazioni del progettista del sistema anticaduta;
 - Schede dei materiali utilizzati (ad es. bullonerie, tasselli, resine epossidiche, ecc.);
 - Verifica del serraggio di tutta la bulloneria con chiave dinamometrica omologata;
- Ad opera del certificatore finale
 - Prove di carico su tutti i componenti per la validazione delle ipotesi di progetto; tali prove sono valide solamente se si utilizzano dinamometrie ed accelerometri omologati e tarati annualmente da laboratori notificati;

B - Scheda di procedura operativa di utilizzo corredata documentazione fotografica.

- Essa contiene le modalità di accesso, di uso e l'indicazione dei DPI da utilizzarsi con il sistema;

C - Assegnazione di un codice univoco per l'identificazione del singolo sistema anticaduta

5.4 – Esecuzione della revisione del dispositivo anticaduta al termine del primo anno di esercizio (prima revisione annuale).

Intervento non più compreso nei lavori da eseguire.

5.5 - Fornitura, trasporto e messa in opera di passerella pedonale in acciaio dello sviluppo di circa 216 m, di scala a pioli in acciaio e di punti di ancoraggio tipo A UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 in inox AISI 316 L.

Fornitura, trasporto e messa in opera di passerella pedonale in grigliato di acciaio zincato a caldo, da posizionarsi in corrispondenza della gradonatura superiore sul profilo della diga come da schema allegato al presente documento, per consentire l'agevole e sicuro raggiungimento delle stazioni di ubicazione dei prismi.

La passerella avrà la larghezza media di 50/60 cm, lo spessore minimo di 30 mm e si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 216 m.

Il sistema di supporto e di collegamento della passerella alla struttura in calcestruzzo della diga sarà proposta dalla ditta in sede di offerta congiuntamente al relativo prezzo offerto. Detto sistema dovrà assicurare la rigidità, la stabilità e la sicurezza della passerella.

In corrispondenza delle stazioni di ubicazione dei prismi, previsti nel numero di 5, dovranno essere installate della scale a pioli in acciaio zincato a caldo e degli appositi punti di ancoraggio tipo A UNI 11578:2015/UNI EN 795:2012 in acciaio inox AISI 316 L. La esatta ubicazione delle stazioni di ubicazione dei prismi verrà comunicata dopo l'aggiudicazione.

Tutti i componenti del sistema di supporto e di collegamento della passerella e delle scale a pioli saranno in acciaio inox AISI 316 L. La quantità e la tipologia dei sostegni verranno definiti esattamente dalla ditta con la redazione di specifici disegni costruttivi, da consegnare per essere sottoposti ad approvazione da parte del Direttore dei lavori dell'Enas, entro 10 giorni dalla data di attivazione del contratto o dal verbale di attivazione dello stesso in via d'urgenza nelle more della stipula del contratto D.Lgs 50/2016 art. 32 c.8.

Le attività di cantiere potranno essere iniziate solo a seguito di detta approvazione.

E' facoltà della ditta proporre all'Enas, in sede di offerta o di redazione del progetto costruttivo, componenti realizzati con materiali differenti qualora si dimostri una qualità migliore ovvero maggiormente idonea alle caratteristiche del sito di installazione del dispositivo. L'Enas si riserva la decisione insindacabile in merito.

art. 6. ONERI A CARICO DELL'ENAS

Gli oneri a carico dell'Enas, saranno i seguenti:

- Erogazione di acqua corrente ed energia elettrica.

art. 7. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Prima dell'approvvigionamento in cantiere la Ditta dovrà trasmettere al Direttore dei Lavori la documentazione relativa alle caratteristiche tecniche dei materiali che intende utilizzare.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da fornitori che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal direttore dei lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo provvisorio.

art. 8. SICUREZZA DEI LAVORATORI

Considerato che nel caso dei lavori in oggetto, per la loro natura, non è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, l'Amministrazione non ha nominato il Coordinatore per la progettazione previsto dall'art. 90 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e non è stato, dunque, redatto il piano di sicurezza e coordinamento.

La Ditta affidataria dell'appalto ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs.vo n. 81/2008, di predisporre e consegnare all'Amministrazione, prima dell'inizio dei lavori il Piano Operativo di Sicurezza, unitamente alla dichiarazione esplicita attestante di aver adempiuto ed impegnarsi ad adempiere per tutta la durata dei lavori agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro come definiti dal citato testo unico D.Lgs.vo n. 81/08, intendendosi la Ditta, ovvero il suo legale rappresentante, quale "datore di lavoro" ai sensi dell'art. 2 comma

I lettera b del predetto T.U. nei riguardi della "unità produttiva" costituita dal cantiere per l'esecuzione delle indagini e dei lavori di consolidamento di cui al presente appalto.

La Ditta, ovvero il suo legale rappresentante, è responsabile in particolare degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute dei lavoratori, e della loro formazione ed informazione, ai sensi del Titolo I Capo III del D.lgs n. 81/08, ed è inoltre responsabile della formazione ed informazione previste dallo stesso decreto concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o salute sui luoghi di lavoro.

In considerazione delle specifiche caratteristiche del sito di lavoro, il personale impiegato dalla ditta aggiudicataria per l'esecuzione di tutti i lavori, i montaggi, i rilievi e le altre attività previste nel presente contratto, devono possedere valida attestazione inerente la specifica formazione ed addestramento per lavoratori adibiti a lavori temporanei in quota con impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, secondo le disposizioni della normativa vigente in materia di sicurezza;

L'Enas fornirà all'Impresa Affidataria il Documento di valutazione di rischi interferenti (DUVRI), come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

art. 9. DIREZIONE TECNICA DEI LAVORI DA PARTE DELLA DITTA

La ditta dovrà assicurare l'assistenza tecnica necessaria per la progettazione e realizzazione degli interventi, eventualmente avvalendosi, a sua cura ed a suo esclusivo carico, di ulteriori figure professionali anche esterne ma dotate di comprovata e documentabile professionalità. L'Enas si riserva il diritto di verificare tali requisiti, mediante la richiesta di esibizione delle relative certificazioni e documentazioni probanti, con diritto insindacabile di reiezione del soggetto non ritenuto professionalmente idoneo per carenze documentali.

La Ditta dovrà assicurare a proprie spese durante tutta la durata dell'appalto la Direzione Tecnica del cantiere. Sarà compito della Direzione Tecnica del cantiere l'espletamento di tutti gli adempimenti tecnici previsti dal presente disciplinare. Il Direttore Tecnico del Cantiere, inoltre, assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica. Ai fini della consegna e prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata all'Amministrazione la comunicazione del nominativo del predetto Direttore Tecnico, ed apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte di quest'ultimo.

art. 10. RECAPITI DELLA DITTA

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà comunicare i propri recapiti telefonici fissi e mobili, oltre alla linea di trasmissione telefax che dovrà rimanere attivata permanentemente per le eventuali comunicazioni da parte dell'Ente. La ditta dovrà inoltre comunicare i recapiti telefonici del Responsabile Tecnico dell'impresa designato.

Per motivi di praticità la reperibilità telefonica del Responsabile Tecnico dell'impresa potrà essere conseguita anche per mezzo di telefono cellulare.

art. 11. CONTROLLO DA PARTE DELL'ENTE – VERIFICHE E REGOLARE ESECUZIONE

L'Amministrazione comunicherà alla Ditta, all'atto della consegna dei lavori, il nome del Direttore dei Lavori, alle cui decisioni la Ditta dovrà uniformarsi. L'Ente effettuerà ogni forma di controllo necessaria a verificare che i lavori vengano svolti in conformità ai patti contrattuali. Il Direttore dei Lavori avrà la facoltà di seguire personalmente o tramite i suoi assistenti, alcune fasi e/o attività previste nel presente Disciplinare.

Al termine dei lavori, l'Ente effettuerà tutte le operazioni di verifica sui lavori svolti, nonché sull'effettivo ripristino dello stato dei luoghi, al fine della redazione del certificato di ultimazione dei lavori e per l'attestazione di regolare esecuzione.

art. 12. DURATA DEL CONTRATTO

La durata complessiva per l'esecuzione delle lavorazioni è stabilita in giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data del Verbale di consegna; fermo restando che il tempo contrattuale concesso comprende anche tutti i tempi necessari alla redazione del progetto costruttivo, all'ottenimento di eventuali autorizzazioni preliminari, il trasporto, il conferimento in discarica di tutto il materiale e la pulizia del sito, ed agli adempimenti formali posti in carico alla ditta. Entro la data di scadenza del contratto la ditta dovrà inoltre consegnare i documenti e le certificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Resta comunque stabilito che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile, l'Ente potrà in qualsiasi momento recedere dal Contratto.

art. 13. DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fa parte integrante del contratto il presente disciplinare tecnico-amministrativo e relativi allegati.

La Ditta dichiara di aver eseguito le necessarie verifiche e sopralluoghi preventivi, in particolare per quanto riguarda le condizioni dei luoghi, le vie d'accesso esistenti e su cui intervenire, nonché tutti gli altri elementi che possano contribuire alla determinazione dell'offerta presentata.

art. 14. CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI CONTRATTO

L'assunzione dei lavori di cui al presente Disciplinare implica da parte della Ditta la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono alla zona in cui dovranno svolgersi le lavorazioni, quali: la situazione di accesso ai luoghi; la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per la esecuzione delle lavorazioni, sia che essa debba essere allontanata); l'esistenza di adatti scarichi a rifiuto; ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possono avere influito sul giudizio della Ditta circa la convenienza di assumere l'incarico, anche in relazione all'importo dalla stessa offerto.

art. 15. DOCUMENTAZIONE TECNICA ED AMMINISTRATIVA – IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai fini della consegna dei lavori la Ditta affidataria dovrà consegnare all'Ente, i seguenti documenti:

- Piano Operativo di Sicurezza come prescritto all'Art. 8;
- Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1, lettera a);
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 81/2008;
- Dichiarazione del Direttore Tecnico relativamente alle propria posizione professionale e all'accettazione dell'incarico, come prescritto all'Art. 9;
- Copia della denuncia di apertura nuovo cantiere INPS, INAIL, Edilcassa;
- Elenco nominativo completo del personale da impiegare nel cantiere e relative posizioni assicurative (INAIL, INPS, Edilcassa);
- Copia del Libro Matricole dei dipendenti;
- Dichiarazione in merito ai contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti;
- l'elenco dei mezzi e dei macchinari e degli utensili che utilizzerà e le specifiche caratteristiche tecniche di ciascuno e relativi certificati/dichiarazioni di conformità, ove previsti.

La Ditta affidataria dovrà, inoltre, far pervenire tutti i documenti di tipo amministrativo, eventualmente richiesti.

art. 16. ALTRI ONERI COMPRESI NELL’AFFIDAMENTO

Sono a carico della ditta tutti gli oneri relativi al costo per il personale specializzato e per il personale di supporto nel suo costo complessivo, nessun elemento escluso sia per le attrezzature di qualsiasi tipo sia per i materiali di consumo e per il trasporto del personale e delle cose, nonché gli oneri per la sicurezza dei lavoratori.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze (ex art. 26 del TUS, quantificati nel DUVRI) saranno compensati con voce specifica, ai sensi delle vigenti norme in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 163/2006 e smi).

Prima della messa in opera della fornitura, dovranno essere consegnate tutte le certificazioni relative ai prodotti da utilizzare. Al termine dei lavori dovranno altresì essere fornite le certificazioni di rispondenza alle norme UNI EN secondo le disposizioni di legge relative ai materiali ed alla loro messa in opera.

La ditta prende nota che durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere effettuate le operazioni di controllo dello sbarramento e che pertanto le lavorazioni potranno subire dei rallentamenti. Nel prezzo a corpo contrattuale sono compresi gli oneri per tali rallentamenti.

art. 17. REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi di cui al presente contratto sono fissi e invariabili, e non sono soggetti ad alcuna revisione.

art. 18. LIQUIDAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso per le lavorazioni in oggetto sarà corrisposto dall’Enas secondo le seguenti modalità:

- 40% dell’importo contrattuale all’espletamento delle attività:
 - consegna all’Enas ed approvazione da parte del DL della documentazione di cui alle voci di elenco 5.1, 5.2 e 5.5 (rilievi e progettazione del dispositivo, della passerella pedonale ed opere annesse),
 - alla fornitura a piè d’opera del materiale, previa emissione del certificato d’accettazione da parte del Direttore dei Lavori;
- 60% dell’importo contrattuale alla esecuzione di tutte le opere e lavorazioni di contratto e consegna della prescritta documentazione di cui alle voci di elenco 5.2 e 5.5, previa certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori;

Il Direttore dei Lavori provvederà a redigere il certificato di regolare esecuzione solo se il servizio fornito dalla ditta avrà rispettato pienamente le clausole del presente Disciplinare Tecnico-Amministrativo ed entro i primi 15 giorni dalla ultimazione dei lavori darà comunicazione alla ditta, a mezzo fax, della avvenuta o della mancata emissione e approvazione del suddetto certificato.

La ditta potrà emettere la fattura per l’importo contabilizzato solo dopo aver ricevuto dall’Enas la comunicazione di avvenuta emissione e approvazione del certificato di regolare esecuzione e previa consegna della eventuale documentazione tecnica a corredo in formato originale.

Il pagamento della fattura relativa ai servizi eseguiti avverrà a seguito della verifica – da parte dell’Ente – della regolarità contributiva, a seguito della acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Al fine di facilitare le procedure di pagamento, la ditta dovrà altresì indicare nella fattura:

- il numero di repertorio e la data del contratto;
- il Codice Unico di progetto di investimento Pubblico (CUP) ed il Codice Identificativo di Gara (CIG), desunti dal contratto;
- il Servizio Enas che gestisce il contratto: *SPS – Servizio Prevenzione e Sicurezza*.

Il pagamento della fattura sarà effettuato a seguito dalla presentazione della stessa all’Enas e, in ogni caso, dopo la verifica della regolarità contributiva e previdenziale della ditta (DURC).

art. 19. PAGAMENTI

I pagamenti avverranno con mandato intestato al soggetto titolare del contratto, tramite il tesoriere dell'Ente. Ai sensi dell'art. 3 comma 8 della L. 13 agosto 2010, n. 136 i pagamenti relativi al servizio saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, sul conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. La ditta comunicherà al Servizio Appalti e Contratti dell'Enas gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Inoltre, il contratto si intenderà automaticamente risolto qualora le transazioni relative allo stesso contratto siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Enas e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'ente.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Enas e dagli altri soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge sopracitata, il Codice Identificativo di Gara (CIG), attribuito dall'AVCP su richiesta dell'ente e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP).

art. 20. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 c.1 D.Lgs. 50/2016, è fatto divieto alla ditta di cedere in tutto o in parte il contratto del servizio in oggetto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106 c. 1 lett d) dello stesso decreto. In materia di subappalto si richiama l'art. 58 della LR n. 5 del 07.08.2007, che rinvia alla Normativa statale.

art. 21. RESPONSABILITÀ DELLA DITTA

La gestione del contratto è fatta sotto la diretta ed esclusiva responsabilità della ditta appaltatrice che dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati eventualmente alle persone ed alle cose, tanto all'Ente che a terzi, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nella esecuzione delle prestazioni discendenti dal presente appalto.

La ditta è inoltre tenuta a sollevare l'Ente, da qualsiasi contestazione nei propri confronti, che fosse fatta valere da terzi in corso di appalto, assumendo in proprio l'eventuale lite.

Resta inteso che tutti gli oneri non previsti espressamente nel presente Disciplinare e gli eventuali danni derivanti dal trattamento saranno a totale carico dell'Impresa appaltatrice.

L'Impresa appaltatrice risponderà, sempre ed in ogni caso, sia verso l'Amministrazione dell'Ente che verso i terzi, di qualsiasi danno alle persone o alle cose in relazione alla esecuzione dei lavori a lei affidati.

Sono a carico dell'Impresa appaltatrice la cura e le spese per evitare danni, come pure sono ugualmente a suo carico il completo risarcimento di essi, quando abbiano a verificarsi, senza alcun diritto ad indennizzo di sorta.

Sono a carico dell'Impresa appaltatrice le assicurazioni per gli operai, nonché per gli altri operatori, professionisti e consulenti dell'Impresa appaltatrice, presenti nell'impianto anche saltuariamente, secondo le modalità stabilite dalle leggi in vigore.

art. 22. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ADEMPIMENTI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA (L.13 AGOSTO 2010 N.136 E SMI) – SANZIONI

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla presente fornitura, la ditta aggiudicataria si obbliga ad ottemperare alle disposizioni contenute nell'art.3 della L. 136 del 13.08.2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in vigore dal 7 settembre 2010), al quale espressamente si rinvia.

L'Enas effettuerà il pagamento delle somme dovute alla ditta aggiudicataria esclusivamente mediante bonifico, sul quale indicherà il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Inoltre, anche i pagamenti che la ditta aggiudicataria dovrà effettuare ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 3 della L. 136 del 13.08.2010 e smi dovranno essere eseguiti con le stesse modalità (bonifico su conti correnti dedicati ed indicazione del CUP e del CIG).

Si richiamano le disposizioni del comma 3 dell'articolo 3 della L. 136 del 13.08.2010 e smi: in ogni caso in cui le transazioni finanziarie relative alla presente fornitura siano state eseguite senza l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136 del 13.08.2010 e smi, il contratto sarà risolto di diritto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Si rinvia all'articolo 6 della stessa legge n.136/2010 e smi per quanto riguarda le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi posti a carico dell'appaltatore.

art. 23. CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E PAGAMENTI AI LAVORATORI

L'impresa è in particolare tenuta ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nelle località e nel tempo in cui si svolgono i lavori.

In caso di violazione dell'obbligo suddetto e sempre che la infrazione sia stata accertata dall'Enas o denunciata dal competente Ispettorato dei Lavoro, l'Ente avrà facoltà di operare una adeguata ritenuta sul certificato di pagamento, previa diffida alla ditta a corrispondere entro il termine di 48 ore quanto dovuto e, comunque, a definire la vertenza con i lavoratori senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni o a pagamenti di interessi sulle somme trattenute.

art. 24. DUVRI ED ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA ED IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Servizio di cui all'oggetto dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, anche di carattere locale, in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.

La ditta è obbligata ad esibire i libretti relativi alle visite periodiche di Legge eseguite dagli Organismi di controllo alle apparecchiature soggette e i registri relativi alle ispezioni periodiche sullo stato delle attrezzature di lavoro di competenza diretta dell'Impresa.

La ditta dovrà adempiere per tutta la durata dell'affidamento agli obblighi in materia di Sicurezza sul Lavoro dei suoi dipendenti come definiti nel D. Lgs. n° 81/2008 e ssmii intendendosi la ditta, ovvero il suo legale rappresentante, quale "datore di lavoro" ai sensi del predetto Decreto.

La ditta dovrà provvedere alla nomina di un Direttore o Responsabile Tecnico che risponda del regolare espletamento del servizio in oggetto anche nei riguardi del rispetto delle Norme della Sicurezza; qualora detto Direttore o Responsabile Tecnico non fosse alle dipendenze della ditta, la stessa dovrà consegnare al Responsabile Tecnico dell'Enas la dichiarazione di accettazione dell'incarico sottoscritta dal professionista.

La ditta non potrà iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Per quanto riguarda il rischio dovuto alle interferenze, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ssmii, redatto in riferimento a tutti i siti di espletamento del servizio afferenti alle opere dell'Enas; detto DUVRI costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, unitamente ai relativi allegati. Tale documento, in forma definitiva a seguito delle indicazioni concordate in sede di riunione di coordinamento con la ditta aggiudicataria, costituirà allegato del contratto che verrà stipulato in forma pubblica.

L'importo degli oneri della sicurezza stimati sono pari a € 800 (euro ottocento)

art. 25. PENALI

Qualora l'organizzazione e lo svolgimento del servizio non osservasse le prescrizioni riportate nel presente Disciplinare e non fornisse i risultati richiesti per constatata negligenza o inefficienza da parte della ditta, verranno applicate la sotto elencata penale relativa alle inadempienze contrattuali accertate dall'Enas:

- 1) *per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio e nella consegna all'Enas di tutti i documenti previsti dal presente Disciplinare si applica la penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo, oltre al risarcimento dei maggiori costi sostenuti dall'Enas per l'eventuale esecuzione del servizio da parte di*

terzi.

Si evidenzia che il ripetersi sistematico dell'inosservanza del presente Disciplinare Tecnico-Amministrativo e il conseguente ricorso all'applicazione di penali potrà determinare da parte dell'Ente la rescissione del Contratto. Nel caso di inadempienze gravi o ripetute l'amministrazione avrà facoltà, previa intimazione scritta all'impresa, di risolvere il rapporto contrattuale in atto, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'impresa, fermo restando l'incameramento della cauzione. L'Amministrazione, dopo la terza inadempienza sanzionata con l'applicazione di penale, si riserva in ogni caso la facoltà di risolvere il contratto con semplice invio di lettera raccomandata, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

L'importo complessivo delle penali applicate per le su indicate inadempienze e trasgressioni verrà detratto dall'importo della fattura di pagamento; l'ammontare delle penali verrà quindi dedotto da qualunque somma dovuta alla ditta, ovvero non bastando si procederà all'escussione della cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali di cui sopra non limita il diritto della Stazione Appaltante di pretendere il rispetto delle pattuizioni contrattuali, o di procedere all'esecuzione di prestazioni, o di parte di esse, d'ufficio e a tutto carico della ditta, quando questa, per negligenza o per mancanza di rispetto agli obblighi contrattuali, ritardasse l'esecuzione del servizio o lo conducesse in modo da non assicurarne la sua perfetta ultimazione nei termini previsti oppure ne compromettesse la buona riuscita.

Le penali verranno direttamente applicate dal Direttore SPS, previa contestazione scritta alla ditta da parte del RT_Enas e dello stesso Direttore SPS, e verranno detratte dall'importo della fattura di pagamento.

art. 26. GARANZIA DEFINITIVA

La stipula del contratto di affidamento è subordinata alla presentazione della garanzia, denominata "garanzia definitiva", di cui all'art. 103 c 1. del D.Lgs 50/2016, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 dello stesso codice dei contratti.

La cauzione – nella misura del 10% dell'importo del contratto – è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La cauzione dovrà essere depositata mediante assegno circolare, fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata esclusivamente da una delle società di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni e riportate nell'elenco riepilogativo pubblicato, per notizia, a cura dell'ISVAP, sulla GURI dell'8.2.2000).

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva permanerà fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

art. 27. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Enas si riserva il diritto di risolvere il contratto mediante semplice comunicazione scritta da effettuarsi con raccomandata A.R. qualora la ditta risulti inadempiente agli obblighi derivanti dal presente disciplinare o inottemperante a specifiche disposizioni, quando risulti accertato uno dei seguenti punti:

- 1) *frode, grave negligenza, o manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio;*
- 2) *sospensione del servizio senza giustificato motivo;*
- 3) *perdurante esito negativo delle verifiche di accettazione del servizio di cui agli artt. 3, 4 e 5 del presente Disciplinare;*
- 4) *il ritardo di oltre 30 giorni rispetto al termine di esecuzione di una o più fasi del servizio in appalto.*

Qualora l'Enas risolva il contratto per inadempienza, di conseguenza procederà, a semplice richiesta scritta, all'incameramento della cauzione definitiva.

L'Enas si riserva comunque, in alternativa alla risoluzione del contratto, il diritto di provvedere all'esecuzione d'ufficio dei residui dei servizi non svolti, nel qual caso le maggiori spese sostenute saranno a carico della ditta inadempiente.

In entrambi i casi l'Enas si riserva inoltre di chiedere il risarcimento di qualsiasi eventuale ulteriore danno conseguente al mancato o inesatto svolgimento delle prestazioni oggetto del presente disciplinare.

art. 28. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione delle controversie inerenti e conseguenti all'interpretazione e l'applicazione del contratto è esclusa la competenza arbitrale, ai sensi della L. n° 741 del 12/12/1987.

Le inadempienze rispetto a quanto stabilito nel Disciplinare verranno contestate per iscritto dal Direttore del Servizio alla ditta, che avrà tre giorni lavorativi per fornire per iscritto le proprie giustificazioni; qualora queste venissero ritenute non valide, il Direttore del Servizio applicherà le penali stabilite in detrazione sulla somma spettante in pagamento.

Eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'Enas e la ditta dovranno essere sottoposte ad un preliminare tentativo di risoluzione amministrativa. A tal fine la ditta, qualora abbia pretese da far valere, notificherà motivata domanda all'Enas che provvederà su di essa nel termine di 90 giorni dal ricevimento della notifica.

La ditta non potrà di conseguenza adire l'Autorità giudiziaria finché l'Enas non abbia emesso la decisione amministrativa o fino a che non sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.

art. 29. FORO COMPETENTE

Per la risoluzione di eventuali controversie, che non si fossero potute definire in via amministrativa, è competente il Tribunale di Cagliari.

art. 30. TRATTAMENTO DEI DATI E RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in questione.

La ditta è comunque tenuta a rispettare la massima riservatezza in relazione alle informazioni, ai documenti, ai dati tecnici e agli altri dati acquisiti ed elaborati nello svolgimento della fornitura oggetto del presente disciplinare.

art. 31. SPESE INERENTI IL CONTRATTO

Sono a carico della ditta le spese di bollo e in generale ogni altra spesa inerente e conseguente alla definizione del Contratto. Alla registrazione si procederà in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, 2° comma del DPR n. 131 del 26.04.1986.

art. 32. ALLEGATI AL DISCIPLINARE

Sono allegati al presente disciplinare i seguenti documenti:

- Allegato 1 – Inquadramento
- Allegato 2 – Planimetria generale scala 1:1.000
- Allegato 3 – Sezione di progetto dei lavori di demolizione del coronamento scala 1:200/100
- Allegato 4 – Documentazione fotografica
- Allegato 5 – Schema tipo scala 1:50
- Allegato 6 – Modulo offerta economica
- Allegato 7 – DUVRI

SOMMARIO

art. 1. PREMESSE.....	2
art. 2. OGGETTO DELL'APPALTO	2
art. 3. IMPORTO DELL'APPALTO.....	3
art. 4. GENERALITÀ.....	3
art. 5. ELEMENTI E PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESPLETAMENTO DELL'APPALTO.....	4
art. 6. ONERI A CARICO DELL'ENAS	7
art. 7. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI	7
art. 8. SICUREZZA DEI LAVORATORI	7
art. 9. DIREZIONE TECNICA DEI LAVORI DA PARTE DELLA DITTA.....	8
art. 10.RECAPITI DELLA DITTA	8
art. 11.CONTROLLO DA PARTE DELL'ENTE – VERIFICHE E REGOLARE ESECUZIONE	8
art. 12.DURATA DEL CONTRATTO.....	9
art. 13.DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO	9
art. 14.CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI CONTRATTO.....	9
art. 15.DOCUMENTAZIONE TECNICA ED AMMINISTRATIVA – IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE.....	9
art. 16.ALTRI ONERI COMPRESI NELL'AFFIDAMENTO	10
art. 17.REVISIONE DEI PREZZI	10
art. 18.LIQUIDAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	10
art. 19.PAGAMENTI.....	11
art. 20.DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO.....	11
art. 21.RESPONSABILITÀ DELLA DITTA	11
art. 22.TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ADEMPIMENTI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA (L.13 AGOSTO 2010 N.136 E SMI) – SANZIONI.....	11
art. 23.CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO E PAGAMENTI AI LAVORATORI.....	12
art. 24.DUVRI ED ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA ED IGIENE SUI LUOGHI DI LAVORO.....	12
art. 25.PENALI	12
art. 26.GARANZIA DEFINITIVA.....	13
art. 27.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	13
art. 28.RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	14
art. 29.FORO COMPETENTE	14
art. 30.TRATTAMENTO DEI DATI E RISERVATEZZA	14
art. 31.SPESE INERENTI IL CONTRATTO.....	14
art. 32.ALLEGATI AL DISCIPLINARE	14